

La Repubblica, 23 novembre 2007

SERGIO TROISI
I ritratti di Buffa 'anonimi e contrari'

Come accade già da tempo per molta pittura contemporanea, anche per i nuovi dipinti di Marcello Buffa (Palermo, classe 1969) all'inizio c'è la fotografia: apparente neutralità dello sguardo, messa a fuoco nitida dei dettagli, estrema precisione nella distribuzione di luci e ombre, applicate in questo caso a una serie di ritratti di amici e conoscenti accompagnati da titoli calembour (il vanto delle sirene, le guerre pudiche, il sorriso dell'ignobile marinaio...). Ma "Anonimi e contrari" – è il titolo della mostra in corso presso la Galleria Nuvole – ambisce a qualcosa di più che non la mera traduzione in materia e *ductus* pittorici iperrealisti dell'immagine digitale: intende suggerire una serie di slittamenti, il sospetto di una contaminazione o di una metamorfosi tra volti diversi, la sospensione di una identità individuale tanto più precisata nei tratti fisionomici quanto più sospesa, incerta, fluttuante. Una operazione convincente più nel dipinto di grandi dimensioni, dove più compiuto è il gioco di straniamento, che in quelli di formato più ridotto.

La mostra, presentata da Giusi Diana, si può visitare in via Matteo Bonello 21, sino al 15 dicembre, ogni pomeriggio dal martedì al sabato.